



Verbale esito del confronto per la definizione dei criteri per l'effettuazione delle procedure valutative di cui all'art. 13 c.7 CCNL 16.11.2022 "Norme di prima attuazione", concernenti le procedure di progressione tra le Aree cd. "speciali." (Confronto previsto ai sensi dell'art. 5, c.3 lett.o CCNL vigente).

Anno 2025

In data 15 luglio 2025, da remoto, si sono riunite alle ore 15.30 la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, al fine di riprendere il confronto, previsto all'art. 5, c.3 lett. 0 "Confronto", del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente, in merito al perfezionamento dei criteri per l'effettuazione delle procedure valutative di cui all'art. 13 c.7 ccnl 16.11.2022 "Norme di prima attuazione", concernenti le procedure di progressione tra le Aree cd. "speciali."

Poiché si è reso necessario approfondire i temi di confronto, le parti si sono nuovamente riunite in data 29 ottobre 2025, in data 5 novembre 2025 e in data 14 novembre 2025;

A tale scopo, sono state fornite apposite informative alla RSU e alle OO.SS. in data 28/10/2025, 3/11/2025, 12/11/2025, 14/11/2025 composte dall' "Allegato 1 al Verbale esito del confronto per la definizione dei criteri per l'effettuazione delle procedure valutative di cui all'art. 13 c.7 CCNL 16.11.2022 "Norme di prima attuazione", concernenti le procedure di progressione tra le Aree cd. "speciali." e da uno schema riepilogativo. (Confronto previsto ai sensi dell'art. 5, c.3 lett.O del CCNL vigente).

Dopo ampio dibattito in data 21 novembre 2025 le parti condividono quanto segue:

Sono presenti:

Per la parte pubblica:

- Dr. Antonio Sebastiano Purcaro - Presidente	FIRMATO
- Dr. Alberto Di Cataldo	FIRMATO
- Dr. Ermanno Matassi	FIRMATO

Per la parte sindacale:

- RSU - Raffaella Correnti	FIRMATO
- RSU - Onoria Cempellin	FIRMATO
- RSU - Laura Marsiglio	FIRMATO
- FP CGIL - Alexandra Bonfanti	FIRMATO

- FP CGIL - Davide Volante
- CISL FP - Amilcare Tosoni
- UIL FPL - Giuseppe Cafaro
- UIL FPL - Enrico Salomi
- CSA RAL - Donato Policastro

FIRMATO
FIRMATO
FIRMATO
FIRMATO
FIRMATO

Visti:

- l'art. 52 comma 1 bis, penultimo periodo del D.Lgs.165/01 smi;

- la disciplina contrattuale di cui all'art. 13 "Norme di prima applicazione" che prevede al comma 7 che in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL 2019/2021, e comunque entro il 31 dicembre 2025, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Amministrazione di appartenenza, la progressione tra le Aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti di cui alla Tabella C di corrispondenza del medesimo CCNL;

In relazione alle norme sopra richiamate, i CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE PROCEDURE VALUTATIVE di cui all'art. 13 CCNL c.6, 7 e 8 del 16.11.2022 "Norme di prima attuazione", concernenti le procedure di progressione tra le aree cd. "speciali" - come da ALLEGATO 1 del presente Verbale, parte integrante.

L'Amministrazione, inoltre, si impegna a valorizzare l'istituto delle progressioni tra le aree cd. "speciali" anche per l'anno 2026 e si impegna a riaprire il confronto per una verifica dell'efficacia dei criteri e dei profili adottati.

Il Confronto si conclude positivamente alle ore 11.00

Criteri per l'effettuazione delle procedure valutative di cui all'art. 13 Ccnl c.7, del 16.11.2022 "Norme di prima attuazione", concernenti le procedure di progressione tra le aree cd. "speciali" (Confronto previsto ai sensi dell'art. 5 Ccnl vigente).

Anno 2025

1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Ccnl 16.11.2022 introduce procedure cd. "speciali" di progressioni tra le aree all'art.13 - commi 6, 7 ed 8 che si svolgeranno alle condizioni di seguito specificate.

Le progressioni tra le aree devono essere previste nel programma annuale e triennale del fabbisogno di personale approvato dal PIAO e declinate sulla base delle specifiche esigenze professionali rilevate dalla raccolta dei fabbisogni dalle singole Direzioni dell'Ente.

Possono concorrere alle progressioni tra le aree tutti/e i/le dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente, compreso il personale comandato o distaccato presso altri enti, ad esclusione del personale comandato presso la Città metropolitana di Milano, se in possesso dei requisiti di partecipazione previsti nei singoli bandi, in relazione ai posti da ricoprire.

Il/la o i/le vincitori/trici sono esonerati dalla effettuazione del periodo di prova e ad essi/e si applicano le previsioni dettate dai commi 2 e 3 dell'articolo 15 del CCNL 16.11.2022.

2 - INDIZIONE, FINANZIAMENTO E LIMITI

Le procedure selettive di tipo valutativo per la progressione tra le aree del sistema di classificazione di cui all'articolo 13, commi 6, 7 ed 8 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16.11.2022 cd. "speciali" possono essere indette fino al 31.12.2025, data entro cui devono comunque concludersi, riservando alle assunzioni dall'esterno almeno il 50% delle posizioni disponibili.

3 - PROCEDURA PER LE PROGRESSIONI SPECIALI

Sulla base dei fondi destinati nel bilancio, il Piano triennale dei fabbisogni di personale definisce, anno per anno, fino al 2025 compreso, il numero e le figure professionali interessate dalle progressioni tra le aree di cui all'art 13 del CCNL vigente, nel tetto del 50% delle posizioni comunque disponibili per l'accesso dall'esterno per ciascuna area del sistema di classificazione.

Il Dipartimento Risorse umane indice procedure valutative per l'attribuzione delle progressioni cd "speciali" tra le aree, a cui si accede previa manifestazione di interesse da parte del personale interessato avente i requisiti richiesti, e che deve pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito Intranet ed internet dell'Ente dell'apposito avviso.

Per ciascuna progressione tra le aree è nominata una specifica Commissione, presieduta da un/una dirigente dell'Ente. Ogni Commissione è composta da 3 membri, di cui uno può essere individuato tra soggetti esterni all'Ente. Ogni Commissione è incaricata di attribuire i punteggi secondo criteri predefiniti (esperienza, titolo di studio e competenze professionali), in conformità a quanto previsto dal CCNL, e di procedere alla redazione delle conseguenti graduatorie di merito.

Per le progressioni verticali indette sul contingente del potenziamento, possono partecipare esclusivamente i dipendenti assegnati alle politiche del lavoro

Gli esiti provvisori delle procedure valutative vengono pubblicati entro 90 giorni dalla data di chiusura delle manifestazioni di interesse.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i dipendenti possono presentare eventuali osservazioni che saranno valutate dalla Commissione.

Trascorsi ulteriori 15 giorni la graduatoria diviene definitiva con atto dirigenziale.

Il passaggio all'area superiore avviene entro 60 gg. dall'approvazione della presa d'atto della graduatoria finale, con la sottoscrizione del nuovo contratto individuale, senza ulteriore scorrimento di graduatoria, fatte salve le eventuali rinunce dei/le vincitori/trici. Nelle progressioni verticali interne, la graduatoria è valida solo ai fini dell'individuazione dei /delle vincitori/trici e non dà luogo a scorrimenti in favore degli idonei non vincitori, a differenza dei concorsi pubblici.

4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLE PROGRESSIONI SPECIALI

I requisiti generali di partecipazione sono contenuti nella tabella C “di corrispondenza” allegata al CCNL 16.11.2022:

Progressione tra Aree	Requisiti
Dall'Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti	a) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione
Dall'Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione oppure: b) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione
Dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione	a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione oppure: b) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione

5 - CRITERI DI VALUTAZIONI PER LE PROGRESSIONI SPECIALI

La valutazione viene effettuata attraverso i seguenti criteri, così come disciplinati dall'art 13 c. 7 del CCNL:

CRITERI	DEFINIZIONE	PUNTEGGIO
ESPERIENZA	Maturata nell'area e profilo professionale di provenienza, in coerenza con la tipologia di figura professionale richiesta nel Piano dei fabbisogni, anche a tempo determinato, presso l'ente (oppure presso anche altri enti pubblici di cui all'art 1 c. 2 dlgs 165/01) alla data del 1 gennaio dell'anno in cui si attiva la procedura. A seguito di accorpamento dei profili professionali del 01.04.23, di cui al nuovo ordinamento professionale, le aree inferiori possono partecipare alle P.V. dell'area superiore, in considerazione dell'accorpamento avvenuto nel profilo superiore tenuto conto delle mansioni effettivamente svolte. L'esperienza maturata nell'area e profilo professionale di provenienza, in coerenza con il Piano dei Fabbisogni, è derogabile e quindi utilmente considerata ai fini della presente procedura, nel solo caso in cui la modifica del profilo	fino a 40 punti

CRITERI	DEFINIZIONE	PUNTEGGIO
	professionale di provenienza sia l'esito di processi di riqualificazione professionale stabiliti dall'Amministrazione con atti formali, a seguito di modifica/revisione delle funzioni dell'Ente previste dalla legge. 2 punti per anno intero arrotondato per difetto per l'esperienza maturata presso l'ente e 1 punto per quella maturata in altra pubblica amministrazione. Per la progressione da operatore esperto a istruttore, l'esperienza maturata nella ex categoria B1 è conteggiata 1 punto per anno di permanenza, arrotondato per difetto per l'esperienza maturata presso l'ente e 0,5 punto per quella maturata in altra pubblica amministrazione. 1 punto per anno intero arrotondato per difetto per l'esperienza maturata in profilo diverso, esclusivamente nei casi di riqualificazione professionale di cui sopra.	

CRITERI	DEFINIZIONE	PUNTEGGIO
TITOLO DI STUDIO rilasciato da istituti riconosciuti a norma dall'ordinamento scolastico	Viene conteggiato solo un titolo di studio, più alto posseduto ad esclusione del titolo utilizzato per la partecipazione alla procedura, previsto alla tabella C del ccnl, sopra riportata	Fino a 20 punti
	Specializzazioni, dottorati, master di II livello (accesso dopo laurea magistrale) con superamento di esami finali	punti 20
	Laurea magistrale (vecchio ordinamento) o specialistica (2 anni) o diploma di laurea a ciclo unico	punti 18
	Master di I livello (accesso dopo laurea triennale) con superamento di esame finale scolastico	punti 15
	Laurea triennale	punti 14
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado	punti 12
	Diploma professionale (quadriennale)	punti 10
	Qualificazione professionale di tecnico (triennale)	punti 8

CRITERI	DEFINIZIONE	PUNTEGGIO
COMPETENZE PROFESSIONALI	Competenze professionali acquisite nell'area e profilo professionale di provenienza:	Fino a 40 punti
	Certificazione ECDL full standard acquisita	Punti 2
	Certificazione linguistica - inglese negli ultimi 5 anni precedenti alla data di scadenza del bando. B1 e B2 - 0,5 punti. C1 e C2 - 1 punto	Punti fino a 1
	Competenze professionali riconosciute attraverso gli esiti della valutazione sui comportamenti organizzativi (valore medio 8 fattori pesati allo stesso modo): valore medio negli ultimi 3 anni	Fino a 6 punti secondo la tabella progressiva sotto definita
	Abilitazione all'esercizio della professione richieste dal profilo da ricoprire	Punti 5
	Percorsi formativi inerenti al profilo richiesto validamente conclusi con attestato del singolo intervento formativo effettuato presso scuole, enti e istituti formativi riconosciuti nell'ordinamento scolastico italiano negli ultimi 5 anni precedenti alla data del 1° gennaio dell'anno in cui si attua la procedura: 0,25 punti per ogni corso fino a un massimo di 2;	Fino a 2 punti

CRITERI	DEFINIZIONE	PUNTEGGIO
	Assegnazione di attività che richiedono <i>“specifiche responsabilità”</i> riconosciute ai sensi dell’art. 84 C.C.N.L. / Ex Art. 17 negli ultimi 5 anni precedenti alla data di scadenza del bando: 1 punto per ogni anno di attribuzione	Fino a 4 punti
	Valutazione delle competenze acquisite nel contesto lavorativo, funzionali all’esercizio delle mansioni del profilo oggetto di progressione da accertare mediante analisi del curriculum*.	Fino ad un max di 20 punti, suddivisi in 3 distinti criteri come da tabella sottostante

***Criteri di valutazione**

Curriculum:

1) Saranno valutate le esperienze lavorative e professionali maturate dal candidato in relazione diretta o funzionale alle attività oggetto del profilo, con particolare riguardo al grado di pertinenza, alla natura delle mansioni svolte e alla durata complessiva delle esperienze coerenti;

Punti attribuibili dalla Commissione fino ad un max di 10

2) Si terrà conto delle esperienze che abbiano comportato l’assunzione di funzioni di responsabilità anche gestionale (es. RUP, DL) o organizzativa, valutando il livello di autonomia decisionale e/o operativa e la capacità relazionale;

Punti attribuibili dalla Commissione fino ad un max di 5

3) Saranno considerate le esperienze professionali acquisite con riferimento alla capacità del/della candidato/a di operare in contesti complessi, cooperativi e di integrare competenze multidisciplinari e/o trasversali;

Punti attribuibili dalla Commissione fino ad un max di 5

In caso di parità di punteggio complessivo la precedenza in graduatoria sarà data:

- 1) in prima istanza a chi, nelle competenze professionali, ha acquisito il punteggio più elevato;
- 2) in seconda istanza a chi ha maggiore anzianità di servizio presso l'Ente.
- 3) in terza istanza a chi ha maggiore punteggio nell'esperienza professionale;

Tabella per il calcolo del punteggio delle competenze professionali riconosciute attraverso gli esiti della valutazione individuale (comportamenti organizzativi)

Media valutazione individuale triennio	<i>punteggio</i>
Da 9,10 a 10	6
Da 8,00 a 9,09	5
Da 7,00 a 7,99	4
Da 6,00 a 6,99	3